



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

3° INDAGINE 2010

Consuntivo 3° trimestre 2010

Previsioni semestre ottobre 2010 – marzo 2011

novembre 2010



INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
Industria manifatturiera	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
<i>Consuntivo III trimestre 2010</i>	<i>p. 5</i>
<i>Previsioni per il semestre ottobre 2010 – marzo 2011</i>	<i>p. 9</i>
Alimentare	p. 10
Tessile, abbigliamento e calzature	p. 10
Concia e pelli	p. 11
Legno e mobili	p. 11
Chimica, gomma e plastica	p. 12
Lavorazione dei minerali non metalliferi	p. 12
Metallurgia	p. 13
Meccanica	p. 13
Elettromeccanica	p. 14
Gioielleria	p. 14
Altri settori manifatturieri	p. 15
Altri indicatori per l'industria manifatturiera	p. 16
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p. 17
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	<i>p. 18</i>
Commercio e Servizi	p. 19
Consuntivo III trimestre 2010	p. 19
Previsioni per il semestre ottobre 2010 – marzo 2011	p. 21
Approfondimento: il commercio elettronico	p. 22
Il campione dell'indagine sul Commercio e sui Servizi	p. 23
Anagrafe delle imprese	p. 24
Ulteriori indicatori congiunturali	p. 25

La congiuntura economica nazionale e internazionale

Secondo il Bollettino della Banca d'Italia dell'ottobre 2010 la crescita dell'economia mondiale è rallentata durante i mesi estivi. Il Fondo Monetario Internazionale, nel valutare in affievolimento le sollecitazioni propulsive determinate dai processi di riaccumulo delle scorte e di alcuni provvedimenti di stimolo fiscale, ipotizza nel secondo semestre dell'anno in corso un minor dinamismo su scala globale - e quindi includendo sia i Paesi ad industrializzazione matura che i Paesi ad industrializzazione recente - e per il 2011 prefigura una ulteriore decelerazione, peraltro contenuta. Ciò in un contesto di assenza di spinte inflattive nelle economie avanzate e di permanenza di tensioni sulle dinamiche dei prezzi nelle economie emergenti.

Nell'area dell'euro i sentieri di crescita appaiono marcatamente disallineati e l'entità dei divari tendono ad irrobustirsi. Complessivamente il PIL dell'area è cresciuto di 1 punto percentuale nel secondo trimestre rispetto al primo grazie soprattutto al buon andamento delle esportazioni e alla componente "investimenti" della domanda interna, mentre l'altra componente - i consumi - sono apparsi ancora deboli per la persistenza delle sofferenze del mercato del lavoro; la Germania - trainata da un vero e proprio boom dei flussi esportati - è cresciuta del 2,2 % nel secondo trimestre e dal punto di massimo avvallamento ciclico l'incremento del PIL tedesco è stato del 4,2%, circa 3 punti in più del valore medio europeo (Francia: +1,9% e Italia: +1,3%). Le previsioni di consenso segnalano per il 2010 una crescita del PIL nell'area dell'euro dell'1,6% e un leggero rallentamento nel 2011 in un contesto di stabilità di prezzi.

Nei mesi estivi peraltro gli indici dei corsi azionari hanno recuperato una spinta ascensionale e da agosto la situazione della finanza pubblica in termini di deficit ed indebitamento unitamente a rinnovate preoccupazioni sulla solidità dei sistemi creditizi hanno ingenerato tensioni sui mercati dei titoli di Stato di Grecia, Irlanda e Portogallo. Alla fine di settembre lo spread di rendimento tra i titoli pubblici decennali di questi Paesi e i titoli tedeschi si è ulteriormente dilatato fino a fine settembre per poi attenuarsi - più marcatamente in Grecia - nella prima metà di ottobre.

Per quanto concerne l'Italia, il tasso di crescita del prodotto nel secondo trimestre del 2010 ha leggermente accelerato (+0,5%) rispetto alla variazione di inizio anno; la dinamica del PIL italiano peraltro è l'esito diagrammatico di sollecitazioni configgenti: espansive quelle provenienti dalle vendite sui mercati esteri e dai processi accumulativi di macchinari ed attrezzature stimolati dalle agevolazioni fiscali, recessive quelle connesse agli investimenti nelle costruzioni e orientate alla stagnazione quelle rappresentate dai consumi delle famiglie.

Nel terzo trimestre la produzione industriale ha confermato un profilo espansivo che dovrebbe confermarsi nei prossimi mesi anche se a ritmi più modesti, mentre il comparto delle costruzioni manterrà un'impostazione involutiva. In luglio e agosto l'export è leggermente rallentato e le vendite al dettaglio hanno ristagnato, le immatricolazioni di autoveicoli - non più sostenute dagli incentivi - sono aumentate in misura modesta. Sui consumi pesano da un lato la scarsa consistenza del reddito disponibile e dall'altro le incertezze sul fronte occupazionale in cui i segnali di ottimismo (il leggero recupero degli occupati nel primo semestre del 2010 e la dinamica della ricerca del personale da parte delle imprese) sono controbilanciati dalle aspettative incerte diagnosticate da indagini presso il tessuto imprenditoriale.

Le previsioni di consenso indicano quindi per l'Italia nel 2010 una crescita del PIL non superiore all'1%.

Sul versante dei conti pubblici l'Italia sta rispettando la scansione e gli impegni di consolidamento assunti in ambito europeo con effetti virtuosi - secondo le stime del Governo - già nel 2010: l'indebitamento netto potrebbe scendere al 5% del PIL, pur a fronte di una crescita del rapporto debito pubblico/PIL al 118,5%. Nel 2011 secondo il Governo il saldo primario tornerebbe a collocarsi entro un territorio positivo (0,8% del PIL) e dal 2012 la discesa dell'indebitamento netto lo porterebbe sotto i tre punti percentuali e l'incidenza del debito riprenderebbe a ridimensionarsi grazie a politiche di rigore focalizzate su provvedimenti di contenimento della spesa primaria in conto capitale.



Anche le ultime proiezioni previsionali disponibili - quelle dell'Economic Outlook dell'OCSE - condividono la diagnosi di una ripresa in corso, ma con ritmi rallentati. L'OCSE segnala quali fattori di rischio la persistenza della debolezza dei mercati finanziari, le questioni ingenerate dai debiti sovrani e le tensioni sui mercati dei cambi. Inoltre alcune fragilità potrebbero investire anche i bilanci delle famiglie: il calo dei prezzi immobiliari, come si sta verificando negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, potrebbe rallentare i consumi. La concretizzazione di questi rischi condizionerebbe negativamente il recupero e in tal caso sarebbero necessarie misure aggiuntive di aggiustamento e stimolo.

Secondo il rapporto OCSE la crescita economica nell'area OCSE la crescita economica si attesterà quest'anno al 2,8% per scendere al 2,3% nel 2011 e risalire al 2,8% nel 2012. La ripresa globale è in corso ormai da qualche tempo anche se la disoccupazione resta ancora alta in molti Paesi ed è molto più consistente nelle economie emergenti mentre resta debole ed irregolare in gran parte dell'OCSE.

Quanto all'Italia, è stata colpita da «una delle recessioni più gravi dell'area OCSE, ma si è innescata una moderata ripresa trainata da investimenti ed export, mentre i redditi privati cresceranno poco e la disoccupazione resterà elevata pur avendo superato la fase peggiore. L'OCSE evidenzia come il ritorno dell'attività economica sui livelli antecedenti alla crisi richiederà tempi lunghi dato che a metà 2010 il PIL si colloca oltre il 5% al di sotto dei livelli del 2008 il che rappresenta uno dei valori peggiori dell'area OCSE e della UE, in un contesto peraltro che già aveva segnalato tassi di crescita inferiore alla media. mentre la ripresa in corso conferma il debole trend di crescita registrato da un decennio a questa parte.

Il profilo di crescita del nostro Paese sarà dunque il seguente: nel 2010 +1%, nel 2011 +1,3% e nel 2012 +1,6%. Il debito raggiungerà il 120% del PIL (più del valore previsto dal Governo) e l'obiettivo del 3% nel rapporto deficit/PIL sarà conseguibile solo con un ritmo di crescita non inferiore a quanto programmato e realizzando "misure strutturali". La crescita dei redditi rimarrà contenuta, mentre - sul versante del mercato del lavoro - probabilmente non ci si deve attendere ulteriori deterioramenti, anche se il recupero non sarà rapido dato che il mercato del lavoro dovrà riassorbire i lavoratori in rientro dalla Cassa Integrazione formalmente occupati, ma in realtà senza lavoro: 8,6% nel 2010, 8,5% nel 2011 e 8,3% nel 2012. Il rafforzamento reddituale e la stabilizzazione occupazionale darà un po' di ossigeno ai consumi privati.



Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Consuntivo III trimestre 2010

I risultati dell'indagine congiunturale destagionalizzati relativi al 3° trimestre 2010 indicano il perdurare della leggera ripresa già manifestatasi nel primo semestre dell'anno. Rispetto al secondo trimestre si nota un incremento produttivo del 2,4%, una crescita degli ordinativi interni dell'1,3% e di quelli esteri dell'1%. Il fatturato è cresciuto nella misura del 3%.

I dati di raffronto trimestrale non destagionalizzati indicano invece una leggera flessione di tutti gli indicatori, fatta eccezione per la domanda estera che segnala comunque un +1%. Si tratta in buona parte dell'effetto di stagionalità connesso alla chiusura estiva delle attività produttive.

Gli indicatori calcolati nel raffronto annuale (non destagionalizzati) indicano un discreto incremento della produzione (+5,7%) e della domanda interna (+3,2%), mentre la domanda estera fa rilevare una crescita più consistente (+12,2%). Il fatturato registra anch'esso un moderato incremento (+5,3%) mentre rimane negativa la tendenza occupazionale, con una flessione nell'ordine del 3,3%.

Le imprese con almeno dieci addetti, la parte numericamente più consistente del campione, evidenziano un andamento che segue abbastanza da vicino quello del campione complessivo. I dati di raffronto trimestrale, non destagionalizzati, presentano il segno positivo per la domanda estera (+1,1%), di contro i restanti indicatori segnalano una flessione: -2,7% la produzione, -3,9% la domanda interna, -3% il fatturato, -0,4% l'occupazione. Nel raffronto con l'analogo trimestre dell'anno precedente, la crescita produttiva risulta pari al 5,8%, la domanda interna segna +3,2%, quella estera +12,2% e il fatturato +5,4%. Rimane ancora negativa la tendenza occupazionale (-3,3%).

Le piccole imprese con un numero di addetti compreso tra 2 e 9 mostrano, rispetto al secondo trimestre 2010, una leggerissima crescita produttiva (+0,2%) e del fatturato (+0,4%), un più sensibile incremento della domanda interna (+6,6%) e una forte flessione di quella estera (-31,3%). In lieve crescita l'occupazione (+0,5%). La comparazione col terzo trimestre 2009 mette in evidenza una modesta crescita produttiva (+1,4%), della domanda interna (+6,4%) e del fatturato (+1,4%). La domanda estera e l'occupazione indicano invece una tendenza alla flessione, rispettivamente -10,8% e -2,5%.

Le migliori performance produttive riguardano la metallurgia, la meccanica e l'elettromeccanica che, dopo un 2009 molto negativo, nel 2010 hanno avuto indicatori che evidenziano un ritorno a una crescita sostenuta. Rispetto al 3° trimestre 2009, l'alimentare, la concia, la gomma-plastica e la gioielleria hanno una produzione crescente mentre, nonostante il confronto sia con un periodo di grande difficoltà, il mobile, la lavorazione dei minerali non metalliferi (vetro, pietra, laterizi) e soprattutto il sistema moda hanno produzioni ancora calanti.

Anche per il prossimo semestre saranno gli ordinativi provenienti dall'estero a trainare le produzioni con l'eccezione del settore del mobile nel quale gli ordini interni crescono più velocemente di quelli esteri. I giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono in questo trimestre 49.

Nel 3° trimestre 2010 le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono tornate a crescere: da 6,1 milioni di ore nel 2° trimestre a 6,6 milioni di ore nel 3° trimestre (+8,5%). Il n° di ore complessive di CIG nei primi nove mesi del 2010 è di 20,7 milioni, contro 11,2 milioni di ore dello stesso periodo del 2009 (+86,1%). Da questo trimestre è possibile



analizzare anche la componente «in deroga» ed è proprio a questa tipologia che si deve l'aumento della CIG: da 2 milioni di ore nel 2° trimestre a 3,7 milioni di ore nel 3° trimestre (+88%). Sono invece in diminuzione sia la CIGO (cassa integrazione ordinaria) che da 1,5 milioni di ore del 2° trimestre è passata a 1,2 milioni di ore nel 3° trimestre (-23,6%) sia in misura più rilevante la CIGS (cassa integrazione straordinaria) che da 2,6 milioni ore del 2° trimestre è passata a 1,8 milioni di ore nel 3° trimestre (-32,6%).

Nel confronto tra il terzo trimestre 2010 e secondo trimestre 2010, gli ingressi nelle liste di mobilità sono rimasti stabili (1.473 contro 1.464 del trimestre precedente, +0,6%). Nel confronto tra i primi nove mesi del 2010 e l'analogo periodo del 2009 vi è stata una diminuzione degli ingressi del 6,2% (da 4.857 a 4.554).

Nel 3° trimestre 2010 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese è positivo (+365). E' stato di +350 del 2° trimestre e -22 del 1° trimestre. Il saldo è positivo nelle costruzioni, nel commercio e nei servizi mentre si registra una diminuzione nell'agricoltura e nel manifatturiero. Nei primi nove mesi del 2010 il saldo è di +693 rispetto a -178 del periodo gennaio-settembre 2009. Nel 3° trimestre 2010 il tasso di sviluppo è rimasto invariato rispetto al 2° trimestre (+0,4%). Il tasso di sviluppo cumulato per i primi nove mesi è positivo mentre nello stesso periodo dello scorso anno è stato negativo: da -0,2% nel 2009 a +0,8%.

Le aperture delle procedure concorsuali nel 3° trimestre 2010 sono in diminuzione rispetto al 2° trimestre : 64 nel 3° trimestre contro 78 nel 2° trimestre (-17,9%). Nei primi nove mesi del 2010 l'apertura di procedure concorsuali ha riguardato 217 aziende (180 aziende nel periodo gennaio-settembre 2009, +20,6%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono 50 nel 3° trimestre 2010, 67 nel 2° trimestre 2010.

L'agenzia regionale Veneto Lavoro ha diffuso il dato relativo alle crisi aziendali : le aperture di crisi sono state 51 rispetto a 74 del trimestre precedente (-32%); i lavoratori coinvolti sono stati il 28% in meno rispetto a quelli del 2° trimestre (817 rispetto a 1.135). Il numero di aperture di crisi è influenzato dalla rallentata attività del mese di agosto (sono state aperte solo 6 crisi).

L'ammontare del monte protesti indica un miglioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 3° trimestre è di 6,7 milioni di euro, contro 8,7 milioni di euro nel 2° trimestre; diminuisce anche il numero di effetti protestati (-14,8%, da 2.603 a 2.218). L'ammontare complessivamente protestato nei primi nove mesi del 2010 è di 24,1 milioni di euro contro 26,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009 (-10,7%).

La serie storica dei prestiti bancari ha subito una discontinuità statistica che ha portato ad una loro rivalutazione. Nei primi otto mesi dell'anno i prestiti bancari alle imprese sono aumentati rispetto a fine dicembre (da 18,2 miliardi a 19,4 miliardi, +3,3%), ma dal mese di cambio della loro definizione, giugno 2010, il dato è praticamente stazionario. L'incremento ha riguardato principalmente il settore delle costruzioni e in parte il settore manifatturiero, mentre, nonostante la rivalutazione dovuta a fattori non economici, i prestiti alle imprese del terziario si sono ridotti.

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	+0,2	+1,4
DOMANDA INTERNA	+6,6	+6,4
DOMANDA ESTERA	-31,3	-10,8
FATTURATO	+0,4	+1,4
OCCUPAZIONE	+0,5	-2,5



**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-2,7	+5,8
DOMANDA INTERNA	-3,9	+3,2
DOMANDA ESTERA	+1,1	+12,2
FATTURATO	-3,0	+5,4
OCCUPAZIONE	-0,4	-3,3

**INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO
AZIENDE TOTALI**

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	-2,6	+2,4	+5,7
DOMANDA INTERNA	-3,9	+1,3	+3,2
DOMANDA ESTERA	+1,0	+1,0	+12,1
FATTURATO	-3,0	+3,0	+5,3
OCCUPAZIONE	-0,4		-3,3

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati								
	3° trim 08	4° trim 08	1° trim 09	2° trim 09	3° trim 09	4° trim 09	1° trim 10	2° trim 10	3° trim 10
PRODUZIONE	-2,3	-6,5	-11,0	-4,0	+0,6	-0,5	+4,4	+3,2	+2,4
DOMANDA INTERNA	-4,0	-6,0	-10,5	-5,4	-3,2	+1,7	+2,7	+2,1	+1,3
DOMANDA ESTERA (*)	-7,1	-1,3	-12,2	+3,0	+1,3	+4,2	+0,7	+4,1	+1,0
FATTURATO	-0,7	-9,2	-8,3	-3,5	-0,8	-1,8	+3,2	+6,8	+3,0
OCCUPAZIONE (*)	-0,6	-1,9	-1,0	+0,7	-0,8	-0,7	+0,1	-0,2	-0,4

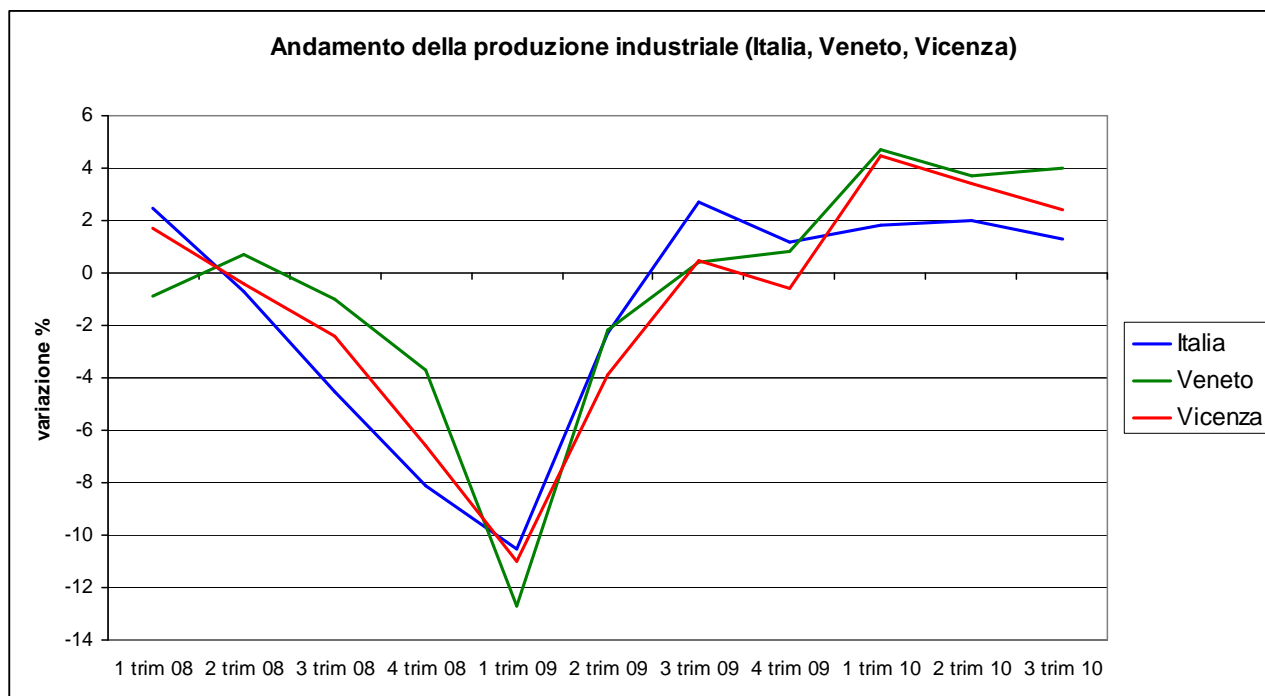
Fonte: elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 3° trimestre 2010; (*) le serie non presentano stagionalità

**PRODUZIONE INDUSTRIALE
SERIE STORICA**

	Variazioni trimestrali congiunturali della produzione industriale calcolate su indici destagionalizzati		
Trimestre	Italia	Veneto	Vicenza
1° trim 08	2,5	-0,9	1,7
2° trim 08	-0,7	0,7	-0,4
3° trim 08	-4,5	-1,0	-2,4
4° trim 08	-8,1	-3,7	-6,6
1° trim 09	-10,5	-12,7	-11,0
2° trim 09	-2,3	-2,2	-3,9
3° trim 09	2,7	0,4	0,5
4° trim 09	1,2	0,8	-0,6
1° trim 10	1,8	4,7	4,5
2° trim 10	2,0	3,7	3,4
3° trim 10	1,3	4,0	2,4

Fonte: per l'Italia Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in CONISTAT a maggio 2010); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi CCIAA di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 3° trimestre 2010.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.



L'esame della serie storica della produzione industriali (variazioni trimestrali destagionalizzate) evidenzia come nel periodo che va da inizio 2008 al terzo trimestre 2010 l'andamento della produzione abbia tendenze simili a livello nazionale, regionale e provinciale. Pur manifestandosi scostamenti anche significativi in alcuni momenti (ad es. nel 4° trimestre 2008, nel 3° trimestre 2009 e nel 1° trimestre 2010) l'andamento delle curve della produzione nel medio termine fa rilevare come i momenti di maggior difficoltà e quelli di ripresa siano sostanzialmente gli stessi sia che si tratti dell'economia locale che del più ampio contesto nazionale.

Si nota che in questo arco temporale il momento di maggior flessione produttiva si è realizzato nel corso del 1° trimestre 2009. Tale momento rappresenta il punto di massima caduta a seguito della crisi internazionale avviatasi a partire dal 2008. Successivamente si realizza anzitutto una diminuzione dei tassi (che permangono comunque negativi per tutta la prima parte del 2009) e quindi ricompaiono i primi indicatori con segno positivo. Soltanto nel corso del 2010 si torna comunque ai tassi di crescita produttiva antecedenti il 2008.



Previsioni per il semestre ottobre 2010 – marzo 2011

Per trimestre a cavallo tra 2010 e 2011 l'insieme degli operatori economici della manifattura vicentina esprime delle valutazioni improntate ad un cauto ottimismo. Essi prospettano un lieve incremento di produzione, domanda estera e fatturato e una stazionarietà di domanda interna e occupazione.

Le imprese con meno di 10 addetti esprimono una maggiore fiducia, laddove esse prospettano aumenti della produzione, degli ordinativi (interni ed esteri) e del fatturato. Di contro indicano una possibile lieve flessione occupazionale.

Le imprese con oltre 10 addetti, invece, prefigurano in leggera crescita la sola domanda estera, mentre quella interna potrebbe diminuire lievemente. Stazionarie presumibilmente la produzione, il fatturato e l'occupazione.

I imprese 2-9 addetti	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

Imprese con almeno 10 addetti	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Stazionarietà

Totale industria manifatturiera	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà



ALIMENTARE

Consuntivo: il settore evidenzia nella comparazione su base annua un incremento del 2,5% della produzione, dello 0,4% della domanda interna, del 19,3% di quella estera e del 3,6% del fatturato. L'occupazione incide si presenta in lieve flessione (-1,7%).

La comparazione rispetto al trimestre precedente, influenzata dalla stagionalità degli ordinativi e della produzione, denota un moderato recupero della produzione (+3,3%), della domanda interna (+2%) e del fatturato (+3,5%). Buona la crescita della domanda estera (+16%). L'occupazione rileva un leggero incremento (+0,4%)

Previsioni: la tendenza per il settore alimentare riferita al periodo ottobre 2010-marzo 2011 indica un possibile incremento di produzione, ordinativi interni ed esteri e fatturato. Stazionaria si profila invece la variabile occupazionale.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+3,3	+2,5
Domanda interna	+2,0	+0,4
Domanda estera	+16,0	+19,3
Fatturato	+3,5	+3,6
Occupazione	+0,7	-1,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento
Occupazione	Stazionarietà

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

Consuntivo: per il settore moda nel raffronto su base annua si nota una flessione produttiva (-6,1%), della domanda interna (-2,8%), del fatturato (-3,2%) e dell'occupazione (-7,9%). Presenta il segno positivo la sola domanda estera (+1,4%).

La comparazione rispetto al trimestre precedente indica variazioni negative per tutti gli indicatori: -7% la produzione, -5,6% la domanda interna, -7% la domanda estera, -4,6% il fatturato, -3% l'occupazione.

Previsioni: gli operatori del settore esprimono un orientamento pessimista per quanto riguarda il periodo a cavallo tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo: essi prefigurano una flessione di produzione e ordinativi interni e un più contenuto ridimensionamento degli ordinativi esteri, del fatturato e dell'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-7,0	-6,1
Domanda interna	-5,6	-2,8
Domanda estera	-7,0	+1,4
Fatturato	-4,6	-3,2
Occupazione	-3,0	-7,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione



CONCIA E PELLI

Consuntivo: anche per il terzo trimestre la concia vicentina registra un recupero abbastanza incoraggiante rispetto all'analogo periodo del 2009. La produzione è cresciuta del 9,3%, la domanda interna del 9,6%, la domanda estera del 9,8% e il fatturato del 9%. La variazione dell'occupazione è invece negativa (-5,9%). Si tratta di una tendenza positiva, fatta eccezione per gli occupati, che perdura da inizio 2010 e che si spera possa rappresentare un miglioramento rispetto alle difficoltà del 2009.

La comparazione col secondo trimestre 2010 indica un ridimensionamento di produzione (-7,3%), domanda interna ed estera (rispettivamente -5,4% e -2,2%) e fatturato (-7,5%). La variabile occupazionale è invece di segno impercettibilmente positivo (+0,1%).

Previsioni: a dispetto degli incoraggianti segnali dei dati di consuntivo, le previsioni degli operatori conciari rimangono molto caute: produzione, ordinativi esteri e fatturato potrebbero subire una lieve flessione. Ordinativi interni e occupazione dovrebbero invece rimanere stabili.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-7,3	+9,3
Domanda interna	-5,4	+9,6
Domanda estera	-2,2	+9,8
Fatturato	-7,5	+9,0
Occupazione	+0,1	-5,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Stazionarietà

LEGNO E MOBILI

Consuntivo: rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno la produzione ha avuto una lievissima flessione (-0,1%), mentre domanda estera e occupazione sono calate più sensibilmente (rispettivamente -4,1% e -3,8%). Invariato il livello del fatturato e la sola variabile che si presenta in crescita è la domanda interna (+3,9%).

La comparazione col trimestre precedente indica una lieve flessione generalizzata: -2,5% la produzione, -0,6% gli ordinativi interni, -6,6% quelli esteri, -3% il fatturato, -0,9% l'occupazione.

Previsioni: rimangono ancora orientate in senso leggermente negativo le previsioni per il periodo ottobre 2010-marzo 2011, con possibili lievi diminuzioni della produzione, del fatturato e dell'occupazione. Domanda interna ed estera potrebbero invece rimanere stazionarie.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-2,5	-0,1
Domanda interna	-0,6	+3,9
Domanda estera	-6,6	-4,1
Fatturato	-3,0	0,0
Occupazione	-0,9	-3,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione



CHIMICA, GOMMA E PLASTICA

Consuntivo: il raffronto con il terzo trimestre del 2009 registra moderati incrementi di tutti gli indicatori: +2,3% la produzione, +4,6% la domanda interna, +10,4% la domanda estera, +4,5% il fatturato, +0,4% l'occupazione.

Il raffronto con il secondo trimestre 2010 indica una flessione di produzione (-6,3%), domanda interna (-7,1%) e fatturato (-5,6%). Viceversa portano il segno positivo la domanda estera (+4,6%) e l'occupazione (+0,2%).

Previsioni: per il semestre a cavallo tra 2010 e 2011 gli operatori del settore prefigurano una lieve diminuzione di produzione, domanda interna e occupazione. Viceversa potrebbero aumentare leggermente la domanda estera e il fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-6,3	+2,3
Domanda interna	-7,1	+4,6
Domanda estera	+4,6	+10,4
Fatturato	-5,6	+4,5
Occupazione	+0,2	+0,4

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Lieve diminuzione

LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI

Consuntivo: nel confronto annuale il settore indica il perdurare di difficoltà che si traducono in una leggera flessione della produzione (-3,1%), della domanda interna (-0,1%) e dell'occupazione (-1,1%). Più marcato il calo del fatturato (-8,1%). Al contrario la domanda estera è cresciuta dell'8,5%.

Rispetto al trimestre precedente si nota invece un buon recupero produttivo (+11,1%) e un lieve rialzo della domanda interna (+3,3%), del fatturato (+3%) e dell'occupazione (+0,1%). La domanda estera invece è diminuita dell'1,8%.

Previsioni: il quadro preconizzato dagli operatori economici appare cautamente ottimista. A fronte di una stazionarietà di produzione e occupazione, potrebbero però aumentare leggermente gli ordinativi interni ed esteri così come il fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	+11,1	-3,1
Domanda interna	+3,3	-0,1
Domanda estera	-1,8	+8,5
Fatturato	+3,0	-8,1
Occupazione	+0,1	-1,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà



METALLURGIA

Consuntivo: la metallurgia vicentina consolida i risultati ottenuti nei trimestri precedenti del 2010. Rispetto all'analogo trimestre del 2009 la produzione è aumentata del 16,8%, la domanda interna del 6%, quella estera del 19,8% e il fatturato del 13,5%. Porta invece il segno negativo l'occupazione (-3,1%).

I dati di comparazione sul trimestre precedente indicano moderate flessioni di quasi tutti gli indicatori: -0,6% la produzione, -5,2% la domanda interna, -4,3% la domanda estera, -0,7% il fatturato. L'occupazione ha un segno lievissimamente positivo (+0,1%).

Previsioni: per il settore metallurgico il semestre di passaggio tra 2010 e 2011 comporterà probabilmente una stazionarietà di produzione e fatturato, un lieve aumento degli ordinativi esteri, un leggero calo degli ordinativi interni e dell'occupazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-0,6	+16,8
Domanda interna	-5,2	+6,0
Domanda estera	-4,3	+19,8
Fatturato	-0,7	+13,5
Occupazione	+0,1	-3,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Occupazione	Lieve diminuzione

MECCANICA

Consuntivo: anche nel settore della meccanica si conferma una ripresa trainata da produzione e ordinativi esteri. Su base annuale la produzione è cresciuta del 14,2%, la domanda è diminuita del 2,2%, quella estera di contro è aumentata del 27,4% mentre il fatturato ha avuto un incremento del 7,7%. L'occupazione segnala una flessione del 3,1%.

Rispetto al trimestre precedente tutti gli indicatori di produzione, domanda interna e fatturato portano il segno negativo (rispettivamente -5,8%, -12,6% e -7,2%). E' aumentata invece la domanda estera (+12,2%) e in misura molto piccola anche l'occupazione (+0,1%).

Previsioni: le previsioni per il periodo ottobre 2010-marzo 2011 indicano un possibile lieve aumento di produzione, domanda interna ed estera e occupazione. Un incremento un po' più sostenuto potrebbe essere quello del fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-5,8	+14,2
Domanda interna	-12,6	-2,2
Domanda estera	+12,2	+27,4
Fatturato	-7,2	+7,7
Occupazione	+0,1	-3,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Aumento
Occupazione	Lieve aumento



ELETTROMECCANICA

Consuntivo: il settore elettromeccanico fa rilevare nella comparazione su base annua un buon aumento della produzione (+10,8%), degli ordinativi interni (+11%) e di quelli esteri (+12,3%) nonché del fatturato (+11,6%). La situazione occupazionale vede un calo dell'1,3% degli organici.

Rispetto al trimestre precedente si nota un moderato calo di produzione (-2,5%) e una leggera flessione degli ordinativi interni (-0,2%) e del fatturato (-1,4%). Gli ordinativi esteri sono invece aumentati del 4,7% e l'occupazione dello 0,6%.

Previsioni: l'elettromeccanica indica per il semestre invernale una possibile lieve crescita di produzione, domanda interna e fatturato. Una crescita un po' più ampia potrebbe riguardare la domanda estera mentre l'occupazione dovrebbe rimanere stabile.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-2,5	+10,8
Domanda interna	-0,2	+11,0
Domanda estera	+4,7	+12,3
Fatturato	-1,4	+11,6
Occupazione	+0,6	-1,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

GIOIELLERIA

Consuntivo: nel raffronto con l'analogo trimestre del 2009, il settore orafo vicentino evidenzia dei discreti incrementi sotto il profilo della produzione (+3,4%), della domanda interna ed estera (entrambe +2,1%) e del fatturato (+5,6%). Negativa invece la tendenza occupazionale (-3,2%).

Rispetto al trimestre precedente si rilevano leggere flessioni di produzione (-1,6%), domanda estera (-0,1%), fatturato (-1,5%) e occupazione (-2,1%). Col segno positivo soltanto la domanda interna (+1,7%).

Previsioni: è migliorata rispetto alle passate indagini congiunturali l'aspettativa degli imprenditori orafi. Sino a marzo 2011 essi prospettano un lieve aumento di produzione, domanda estera e fatturato. Domanda interna e occupazione dovrebbero invece mantenersi sugli attuali livelli.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-1,6	+3,4
Domanda interna	+1,7	+2,1
Domanda estera	-0,1	+2,1
Fatturato	-1,5	+5,6
Occupazione	-2,1	-3,2

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà



ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

Consuntivo: la restante parte delle industrie vicentine mette in evidenza un terzo trimestre caratterizzato, rispetto all'analogo periodo dell'anno prima, da moderati incrementi della produzione (+4,5%), della domanda interna (+5,8%), della domanda estera (+7,6%) e del fatturato (+13,4%). Un leggerissimo ridimensionamento si nota al contrario per l'occupazione (-0,3%).

Nel raffronto col secondo trimestre 2010 si rileva la flessione degli indicatori di produzione (-7,2%), domanda interna (-2,5%) e fatturato (-7%). Viceversa c'è un leggero recupero della domanda estera (+0,4%) e dell'occupazione (+2,7%).

Previsioni: gli operatori economici indicano per i prossimi sei mesi una situazione di possibile flessione per tutti gli indicatori congiunturali, in misura più lieve per l'occupazione e in misura un po' più accentuata per produzione, ordinativi e fatturato.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-7,2	+4,5
Domanda interna	-2,5	+5,8
Domanda estera	+0,4	+7,6
Fatturato	-7,0	+13,4
Occupazione	+2,7	-0,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Occupazione	Lieve diminuzione



ALTRI INDICATORI PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

% EXPORT/FATTURATO

	Fine 2° trim. 2010	Fine 3° trim. 2010
Alimentare	13,1	13,7
Tessile, abbigliamento e calzature	23,9	36,6
Concia e pelli	22,8	32,5
Legno e mobili	21,6	25,7
Chimica, gomma e plastica	22,2	32,0
Lavorazione dei minerali non metalliferi	24,6	12,6
Metallurgia	17,0	40,1
Meccanica	38,8	53,2
Elettromeccanica	22,0	28,7
Gioielleria	47,3	45,3
Altri settori manifatturieri	23,1	57,2
TOTALE	26,8	35,0

OCCUPAZIONE LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Var.%	Trim. Prec.	Trim. Corr.
Alimentare	-0,7%	-5,3%
Tessile, abbigliamento e calzature	-0,6%	-53,1%
Concia e pelli	-1,8%	-3,1%
Legno e mobili	0,8%	-1,6%
Chimica, gomma e plastica	-8,2%	5,9%
Lavorazione dei minerali non metalliferi	0,0%	-0,8%
Metallurgia	-0,4%	-13,7%
Meccanica	2,4%	0,2%
Elettromeccanica	-1,2%	-12,5%
Gioielleria	-0,2%	-2,3%
Altri settori manifatturieri	2,2%	-3,9%
TOTALE	-1,2%	-12,5%

PORTAFOGLIO ORDINI

Mesi	Media
Alimentare	2,7
Tessile, abbigliamento e calzature	2,1
Concia e pelli	0,9
Legno e mobili	1,7
Chimica, gomma e plastica	1,6
Lavorazione dei minerali non metalliferi	1,3
Metallurgia	1,5
Meccanica	2,1
Elettromeccanica	2,0
Gioielleria	1,8
Altri settori manifatturieri	2,2
TOTALE	1,8



IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Alla terza rilevazione congiunturale del 2010 hanno partecipato complessivamente 725 imprese di cui 569 con almeno 10 addetti, rappresentative di una realtà di 20.331 addetti (19.698 per quelle con almeno 10 addetti).

Le imprese di piccole dimensioni, da 2 a 9 addetti, costituiscono il 3,1% del campione in termini di addetti ed il 21,5% in termini di imprese. Rispetto alla precedente rilevazione congiunturale aumenta ulteriormente il numero delle imprese con almeno dieci addetti e diminuisce in proporzione il peso delle imprese con un numero di addetti tra 2 e 9. La realtà della PMI artigiana si ricostruisce grazie all'integrazione dei questionari rilevati da Unioncamere Veneto con quelli successivamente forniti da Confartigianato.

La parte di campione che riguarda le imprese con almeno 10 addetti consente una suddivisione per settori di attività. A partire dal terzo trimestre 2009 il campione di imprese con almeno 10 addetti è stato ampliato e l'analisi è stata dettagliata su un numero maggiore di settori. Questa è pertanto la terza rilevazione condotta con tale modalità. I settori ora rappresentati sono:

- Alimentare
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Chimica, gomma e plastica
- Lavorazione dei minerali non metalliferi
- Metallurgia
- Meccanica
- Elettromeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

CAMPIONE DELLE IMPRESE

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 2 a 9 addetti	156	21,5%	633	3,1%
10 addetti e oltre	569	78,5%	19.698	96,9%
Totale Campione	725	100,0%	20.331	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE CON ALMENO 10 ADDETTI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare	19	3,3%	785	4,0%
Tessile-abbigliamento-calzature	81	14,2%	2.768	14,1%
Concia-pelli	45	7,9%	1.423	7,2%
Legno-mobilio	42	7,4%	1.128	5,7%
Chimica-gomma-plastica	58	10,2%	2.173	11,0%
Lavorazione minerali non metalliferi	29	5,1%	676	3,4%
Metallurgia	114	20,0%	3.430	17,4%
Meccanica	68	12,0%	3.190	16,2%
Elettromeccanica	45	7,9%	2.061	10,5%
Gioielleria	37	6,5%	1.580	8,0%
Altri settori manifatturieri	31	5,4%	484	2,5%
TOTALE	569	100,0%	19.698	100,0%

Nota:

l'analisi degli indicatori consente una disaggregazione attendibile per classi di addetti unicamente con riferimento al complesso dell'industria manifatturiera. Per i singoli settori gli indicatori presentati e commentati sono quelli riferiti alle imprese con almeno 10 addetti.



I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare	100-129
Tessile-abbigliamento-calzature	130-149, 152
Concia-pelli	151
Legno-mobilio	160-169, 310-319
Chimica-gomma-plastica	200-229
Lavorazione minerali non metalliferi	230-239
Metallurgia (1)	240-259
Meccanica (2)	280-309
Elettromeccanica (3)	260-279
Gioielleria	321
Altri settori manifatturieri	altri settori [100-339]

(1) = Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo

(2) = Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici

(3) = Fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di VenetoCongiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando il software TRAMO-SEATS. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.



Commercio e Servizi

CONSUNTIVO III TRIMESTRE 2010

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio e dei servizi rilevati a consuntivo del 3° trimestre del 2010. Per entrambi i settori vengono considerati gli indicatori del fatturato (vendite) dei prezzi di vendita e dell'occupazione. Per il solo settore del commercio si considerano anche gli ordini ai fornitori.

Per il **Commercio**, il terzo trimestre del 2010 fa rilevare un leggero recupero del settore commerciale, sia sotto il profilo delle vendite che dal punto di vista degli acquisti aziendali (ordini ai fornitori). Il fatturato, rilevato su base annua, è aumentato del 3,3% mentre l'incremento degli ordini ai fornitori è stato del 2,4%. I prezzi di vendita sono aumentati in modo molto lieve (+0,2%) mentre l'occupazione indica un leggerissimo ridimensionamento (-0,1%). Rispetto al rallentamento di vendite e ordinativi registrato nel corso del secondo trimestre, la ripresa del terzo trimestre ispira nuova fiducia per una seconda metà del 2010 all'insegna di un rinnovato dinamismo economico.

Nel III trimestre del 2010 il settore dei **Servizi** nel suo insieme ha registrato un moderato incremento del fatturato complessivo su base annua (+4,9%), mostrando segni di maggior dinamismo rispetto alle due precedenti indagini. Si differenzia in modo significativo il settore del turismo, che rileva una flessione del 6,6%, di contro ai trasporti e ai servizi tecnologici e innovativi che segnalano rispettivamente +5% e +7,7%.

Sempre nel raffronto su base annua, i prezzi dei servizi sono aumentati leggermente per i soli servizi innovativi e tecnologici (+0,3%) mentre si sono ridotti nell'ambito alberghiero (-2,1%) e in quello trasportistico (-0,9%).

L'occupazione, in comparazione col terzo trimestre 2009, è diminuita del 4,3% per i servizi innovativi e tecnologici, del 9,2% per il settore turistico e del 2,5% per i trasporti.

Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
Alimentare	7,5	6,6	7,2	6,7	0,3
Non alimentare	7,7	1,5	-1,9	0,0	0,2
Totale Vicenza	7,6	3,3	1,4	2,4	0,2
Picc./Media distrib.	12,7	5,8	2,3	4,3	0,6
Grande distrib.	0,7	-0,1	0,1	-0,1	-0,4
Totale Vicenza	7,6	3,3	1,4	2,4	0,2
<i>Totale Veneto</i>	<i>5,5</i>	<i>0,2</i>	<i>-0,5</i>	<i>-0,8</i>	<i>0,0</i>

	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Alimentare	2,3	5,9
Non alimentare	-0,6	-1,5
Totale Vicenza	-0,1	-0,1
Picc./Media distrib.	0,9	-0,3
Grande distrib.	-0,9	0,0
Totale Vicenza	-0,1	-0,1
<i>Totale Veneto</i>	<i>0,8</i>	<i>-0,7</i>



Indicatori congiunturali - Servizi

	Fatturato		Prezzi	Occupazione	
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.
Consulenze	-8,1	7,7	0,3	0,0	-4,3
Turismo	-14,1	-6,6	-2,1	-6,4	-9,2
Logistica	-14,5	5,0	-0,9	0,1	-2,5
Totale Vicenza	-11,3	4,9	-0,5	-2,2	-5,5
<i>Totale Veneto</i>	<i>1,9</i>	<i>2,7</i>	<i>-0,1</i>	<i>-3,7</i>	<i>2,6</i>

Altri Indicatori sul terziario

	Var.% trim. prec.	Var.% trim. corr.
Presenze turistiche (Vicenza)	+69,4	-3,0
Presenze turistiche (Veneto)	+113,1	+1,3
Indice nazionale dei prezzi al consumo (set. 09/set. 08)		+1,6
Unità locali settore terziario (Vicenza)	+0,5	+2,1



PREVISIONI PER IL SEMESTRE OTTOBRE 2010 – MARZO 2011

Nell'ambito del **Commercio** le previsioni per il semestre che va da ottobre 2010 a marzo 2011 sono purtroppo improntate ad un cauto pessimismo: a fronte di una ipotizzata stazionarietà delle vendite le aziende potrebbero aumentare leggermente i prezzi e nel contempo diminuire in modo sempre lieve gli ordini ai fornitori e gli organici.

Le tendenze previsionali dei **Servizi** sino a marzo del 2011 indicano come probabile una stazionarietà di vendite, prezzi e occupazione. Con riguardo alle differenze fra i tre settori, i trasporti seguiranno l'andamento già indicato per il totale dei servizi, i servizi innovativi e tecnologici saranno caratterizzati da un lieve aumento delle vendite e dell'occupazione, mentre il turismo potrebbe registrare una leggera flessione occupazionale.

Previsioni - Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Alimentare	Vendite	STAZ
	Prezzi	L AUM
	Ordini fornitori	L DIM
	Occupazione	L DIM
Non alimentare	Vendite	L AUM
	Prezzi	L AUM
	Ordini fornitori	L DIM
	Occupazione	STAZ
Piccola-media distribuzione	Vendite	STAZ
	Prezzi	L AUM
	Ordini fornitori	L DIM
	Occupazione	STAZ
Grande distribuzione	Vendite	L AUM
	Prezzi	STAZ
	Ordini fornitori	L DIM
	Occupazione	L DIM
Totale Vicenza	Vendite	STAZ
	Prezzi	L AUM
	Ordini fornitori	L DIM
	Occupazione	L DIM
<i>Totale Veneto</i>	<i>Vendite</i>	<i>STAZ</i>
	<i>Prezzi</i>	<i>L AUM</i>
	<i>Ordini fornitori</i>	<i>L DIM</i>
	<i>Occupazione</i>	<i>L DIM</i>

Previsioni - Servizi

Settore/area	Indicatore	Tendenza
Consulenze	Vendite	L AUM
	Prezzi	STAZ
	Occupazione	L AUM
Turismo	Vendite	STAZ
	Prezzi	STAZ
	Occupazione	L DIM
Trasporti	Vendite	STAZ
	Prezzi	STAZ
	Occupazione	STAZ
Totale Vicenza	Vendite	STAZ
	Prezzi	STAZ
	Occupazione	STAZ
<i>Totale Veneto</i>	<i>Vendite</i>	<i>L DIM</i>
	<i>Prezzi</i>	<i>STAZ</i>
	<i>Occupazione</i>	<i>L DIM</i>



APPROFONDIMENTO: IL COMMERCIO ELETTRONICO

Il questionario congiunturale focalizza come di consueto una domanda specifica riguardante il ricorso da parte delle imprese dei Servizi allo strumento del commercio elettronico quale canale di vendita.

Si evidenzia un ricorso all'uso del commercio elettronico da parte del 13,7% delle imprese vicentine di contro ad una percentuale sensibilmente maggiore in ambito regionale complessivo (18,6%). Il settore che maggiormente usufruisce del canale telematico per la vendita dei propri servizi è quello dei trasporti (22,8%), seguito dal turismo (15,6%). Per i servizi di consulenza invece si preferisce ancora di gran lunga il contatto diretto (92,1%) anziché quello tramite internet (7,9%).

L'unità locale vende anche attraverso commercio elettronico?

	SI	NO
Consulenze	7,9%	92,1%
Turismo	15,6%	84,4%
Trasporti	22,8%	77,2%
Totale Vicenza	13,7%	86,3%
<i>Totale Veneto</i>	<i>18,6%</i>	<i>81,4%</i>



IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL COMMERCIO E SUI SERVIZI

L'indagine congiunturale sul Commercio ed i Servizi, coordinata da Unioncamere Veneto, ha monitorato nel Veneto, per questa quarta rilevazione, 384 imprese commerciali e 782 dei servizi. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 63 e quelle dei servizi 124. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 7.815 addetti del commercio e 10.536 dei servizi, mentre per la nostra provincia gli addetti sono rispettivamente 1.4270 e 1.7798.

L'articolazione del campione del Commercio prevede una doppia distinzione:

- da un lato tra alimentare e non alimentare (rispettivamente 12 e 51 imprese, 260 e 1.167 addetti nel campione vicentino);
- dall'altro piccola/media distribuzione e grande distribuzione (rispettivamente 53 e 10 imprese, 654 e 773 addetti nel campione).

L'articolazione del campione dei Servizi comprende:

- i servizi di consulenza informatica, gestionale, tecnologica e più in generale tutto l'insieme dei servizi all'impresa (39 imprese e 1.039 addetti nel campione);
- i servizi ricettivi e di ristorazione (24 imprese e 670 addetti nel campione);
- i servizi di trasporto e di logistica (14 imprese e 569 addetti nel campione).

Campione della terza rilevazione congiunturale 2010 – Commercio e Servizi

	Vicenza	Veneto
Imprese Commercio	63	384
Imprese Servizi	124	782
Imprese totali	187	1.166
Addetti Commercio	1.427	7.815
Addetti Servizi	1.779	10.536
Addetti totali	3.206	18.351

Campione della terza rilevazione congiunturale 2010 – Dettaglio Commercio Vicenza

	Imprese	Addetti
Alimentare	12	260
Non alimentare	51	1.167
Totale Commercio	63	1.427
Piccola e media distrib.	53	654
Grande distribuzione	10	773
Totale Commercio	63	1.427

Campione della terza rilevazione congiunturale 2010 – Dettaglio Servizi Vicenza

	Imprese	Addetti
Consulenze	51	696
Turismo	51	576
Logistica	22	507
Totale Servizi	124	1.779

Anagrafe delle imprese

La comparazione delle unità locali attive alla fine del 3° trimestre 2010 con quelle che risultavano alla fine del trimestre corrispondente del 2009 indica un leggero aumento (+0,7%) riferito al complesso delle attività economiche, mentre il comparto manifatturiero evidenzia una moderata flessione (-1,5%). Il settore del commercio ha avuto un incremento dell'1,4% delle aziende, mentre per i tre principali comparti dei servizi le variazioni sono state del 3,9% per il turismo, del 5,2% per i trasporti e del 1,8% per i servizi alle imprese.

Anche il raffronto trimestrale indica una leggerissima crescita nell'insieme di tutte le attività economiche (+0,3%). Di contro il comparto industriale fa rilevare un piccolo calo (-0,2%). Il commercio segna +0,4%, il turismo +1,6%, i trasporti -0,2% e i servizi alle imprese +0,3%.

Settori di attività	UL attive 3° trim. 09	UL attive 2° trim. 10	UL attive 3° trim. 10	Var.% trim.prec.	Var.% trim.corr.
Agricoltura	10.468	10.329	10.300	-0,3%	-1,6%
Industria manifatturiera	16.521	16.316	16.276	-0,2%	-1,5%
di cui:					
Alimentare	761	756	759	0,4%	-0,3%
Tessile, abbigliamento e calzature	1.761	1.717	1.707	-0,6%	-3,1%
Concia e pelli	1.023	1.015	1.010	-0,5%	-1,3%
Legno e mobili	1.918	1.906	1.902	-0,2%	-0,8%
Chimica, gomma e plastica	810	820	816	-0,5%	0,7%
Lavorazione min. non metalliferi	896	854	859	0,6%	-4,1%
Metalmeccanica	7.394	7.335	7.314	-0,3%	-1,1%
Oreficeria	931	898	891	-0,8%	-4,3%
Altri settori manifatturieri	1.027	1.015	1.018	0,3%	-0,9%
Costruzioni	12.912	12.891	12.951	0,5%	0,3%
Commercio	22.166	22.386	22.478	0,4%	1,4%
Alberghi e ristoranti	4.913	5.027	5.105	1,6%	3,9%
Trasporti	2.832	2.987	2.980	-0,2%	5,2%
Servizi alle imprese	12.745	12.933	12.977	0,3%	1,8%
Altro	8.579	8.672	8.742	0,8%	1,9%
TOTALE	91.136	91.541	91.809	0,3%	0,7%



Ulteriori indicatori congiunturali

3° TRIMESTRE 2010						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Settori Industria	Lug 10	Ago 10	Set 10	Gestione Ordinaria		
				3° trim 10	Var 3° trim 10/2° trim 10	Var 3° trim 10/3° trim 09
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-100,0%
estrattive	-	-	-	-	-	-100,0%
legno	12.609	14.387	6.654	33.650	-2,4%	-66,1%
alimentari	1.550	1.444	788	3.782	-48,1%	-1,6%
metallurgiche	14.644	69.505	19.442	103.591	12,9%	-56,9%
meccaniche	182.823	183.242	76.671	442.736	-32,7%	-77,8%
tessili	5.659	3.723	5.193	14.575	-64,2%	-74,6%
vest. abbigl. e arredam.	18.780	23.680	18.270	60.730	-17,3%	-51,3%
chimiche	23.690	32.064	11.520	67.274	7,7%	-63,8%
pelli e cuoio	14.070	20.913	6.409	41.392	-3,0%	-64,2%
trasf. minerali	26.195	17.684	11.800	55.679	18,3%	-34,1%
carta e poligraf.	5.547	8.671	2.456	16.674	36,3%	-76,6%
installazione impianti per l'edilizia	6.229	8.760	552	15.541	52,2%	-5,1%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	3.556	3.943	372	7.871	-45,7%	-65,2%
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	593	98	512	1.203	-58,4%	-85,9%
Totale Industria	315.945	388.114	160.639	864.698	-21,3%	-71,4%
Settori Edilizia						
industria edile	81.590	20.061	66.973	168.624	-28,3%	28,5%
artigianato edile	56.818	16.938	43.815	117.571	-28,9%	22,6%
industria lapidei	5.757	1.993	1.792	9.542	-43,0%	-41,7%
artigianato lapidei	1.201	80	53	1.334	-66,3%	-6,4%
Totale Edilizia	145.366	39.072	112.633	297.071	-29,5%	21,3%
Totale Gestione Ordinaria	461.311	427.186	273.272	1.161.769	-23,6%	-64,5%
Settori Industria	Lug 10	Ago 10	Set 10	Gestione Straordinaria		
				3° trim 10	Var 3° trim 10/2° trim 10	Var 3° trim 10/3° trim 09
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-
estrattive	-	-	-	-	-	-
legno	69.476	13.011	7.678	90.165	-6,3%	777,1%
alimentari	3.942	3.838	3.740	11.520	-24,7%	-
metallurgiche	9.637	32.487	7.246	49.370	-64,7%	19,9%
meccaniche	448.228	261.744	239.447	949.419	-30,2%	27,2%
tessili	14.062	3.757	9.419	27.238	-79,0%	-81,4%
vest. abbigl. e arredam.	161.221	48.575	129.838	339.634	51,2%	77,9%
chimiche	7.580	10.165	11.142	28.887	-56,8%	32,5%
pelli e cuoio	37.362	23.927	24.140	85.429	-63,1%	-22,5%
trasf. minerali	1.442	1.193	6.617	9.252	-9,7%	-38,6%
carta e poligraf.	15.688	1.640	4.093	21.421	-40,8%	-76,6%
installazione impianti per l'edilizia	4.105	2.665	-	6.770	-50,7%	-
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	-
trasporti e comun.	55.130	29.770	-	84.900	-43,7%	-
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	4.228	3.924	3.938	12.090	-64,4%	-
Totale Industria	832.101	436.696	447.298	1.716.095	-31,6%	24,9%
Settori Edilizia						
industria edile	3.184	2.581	2.609	8.374	-51,7%	-
artigianato edile	-	-	-	-	-	-
industria lapidei	-	-	-	-	-100,0%	-
artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-
altro	3.184	2.581	2.609	8.374	-60,3%	-
Totale Edilizia	-	-	-	-	-	-
Artigianato	-	-	-	-	-	-100,0%
Commercio	24.561	792	22.572	47.925	-52,0%	98,2%
Settori vari	-	-	-	-	-	-
Totale Gestione Straordinaria	859.846	440.069	472.479	1.772.394	-32,6%	26,4%
Settori Industria	Lug 10	Ago 10	Set 10	Gestione in Deroga		
				3° trim 10	Var 3° trim 10/2° trim 10	Var 3° trim 10/3° trim 09
Industria	170.893	253.712	349.144	773.749	27,4%	191,5%
Edilizia	4.694	9.440	13.664	27.798	417,0%	-
Artigianato	1.144.266	376.231	1.097.107	2.617.604	134,3%	227,4%
Commercio	130.538	51.897	102.610	285.045	18,9%	451,5%
Settori vari	338	-	156	494	11,8%	-
Totale Gestione in deroga	1.450.729	691.280	1.562.681	3.704.690	88,0%	231,8%
TOTALE GENERALE	2.771.886	1.558.535	2.308.432	6.638.853	8,5%	14,6%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS



INGRESSI DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ (L.223+L.236)			
	3° trim 10	3° trim 09	Var % 3° trim 10/09
Arzignano	121	182	-33,5%
Asiago	0	0	-
Bassano	302	313	-3,5%
Lonigo	91	126	-27,8%
Schio	314	278	12,9%
Valdagno	170	211	-19,4%
Vicenza	475	416	14,2%
Altri centri	-	-	-
Totale	1.473	1.526	-3,5%
	3° trim 10	3° trim 09	Var % 3° trim 10/09
F	606	688	-11,9%
M	867	838	3,5%
Totale	1.473	1.526	-3,5%
	3° trim 10	3° trim 09	Var % 3° trim 10/09
Agricoltura	4	1	300,0%
Alimentare	14	10	40,0%
Altri servizi	121	88	37,5%
Altro	7	28	-75,0%
Carta	2	13	-84,6%
Chimica-gomma-plastica	18	57	-68,4%
Commercio	162	153	5,9%
Concia	53	113	-53,1%
Costruzioni	136	136	0,0%
Industrie estrattive	1	0	-
Legno-arredo	53	47	12,8%
Materiali non metalliferi	35	20	75,0%
Meccanica	389	385	1,0%
Metallurgia	54	1	5300,0%
Orafo	137	107	28,0%
Studi professionali	2	4	-50,0%
Tessile-abbigliamento	203	256	-20,7%
Trasporti	22	36	-38,9%
Turismo	59	69	-14,5%
N.D.	1	2	-50,0%
Totale	1.473	1.526	-3,5%

INGRESSI DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ (L.223+L.236)			
	3° trim 10	2° trim 10	Var % 3°/2° trim 10
Arzignano	121	222	-45,5%
Asiago	0	0	-
Bassano	302	291	3,8%
Lonigo	91	144	-36,8%
Schio	314	286	9,8%
Valdagno	170	132	28,8%
Vicenza	475	389	22,1%
Altri centri	-	0	-
Totale	1.473	1.464	0,6%
	3° trim 10	2° trim 10	Var % 3°/2° trim 10
F	606	615	-1,5%
M	867	849	2,1%
Totale	1.473	1.464	0,6%
	3° trim 10	2° trim 10	Var % 3°/2° trim 10
Agricoltura	4	2	100,0%
Alimentare	14	10	40,0%
Altri servizi	121	134	-9,7%
Altro	7	9	-22,2%
Carta	2	6	-
Chimica-gomma-plastica	18	5	260,0%
Commercio	162	163	-0,6%
Concia	53	116	-
Costruzioni	136	159	-14,5%
Industrie estrattive	1	1	-
Legno-arredo	53	47	12,8%
Materiali non metalliferi	35	46	-23,9%
Meccanica	389	327	19,0%
Metallurgia	54	79	-31,6%
Orafo	137	45	204,4%
Studi professionali	2	4	-
Tessile-abbigliamento	203	235	-13,6%
Trasporti	22	39	-43,6%
Turismo	59	35	68,6%
N.D.	1	2	-50,0%
Totale	1.473	1.464	0,6%

Fonte: Amministrazione Provinciale dati provvisori

NB per i conteggi dei lavoratori in mobilità è stato considerato come parametro di inizio mobilità il giorno successivo al giorno del licenziamento.

ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza					
Settore	Imprese registrate al 30/06/2010	Iscrizioni nel 3° trim 10	Cancellazioni nel 3° trim 10	Saldo	Tasso di sviluppo
Agricoltura	10.102	32	73	-41	-0,4%
Manifatturiero	14.673	83	103	-20	-0,1%
di cui					
Alimentari	639	2	2	0	0,0%
Tessile-abbigliamento	1.721	20	29	-9	-0,5%
Concia e Pelli	946	6	6	0	0,0%
Legno e mobile	1.690	8	8	0	0,0%
Chimica-gomma-plastica	625	4	5	-1	-0,2%
Metalmeccanica	6.263	32	41	-9	-0,1%
Orafo	945	8	5	3	0,3%
Altre industrie	1.664	3	7	-4	-0,2%
Costruzioni	12.563	147	109	38	0,3%
Commercio e riparazioni	18.857	220	198	22	0,1%
Alberghi e ristoranti	4.602	49	57	-8	-0,2%
Trasporti	2.477	11	16	-5	-0,2%
Servizi alle imprese	12.084	112	89	23	0,2%
Altro	10.124	422	66	356	3,5%
Totale	85.482	1.076	711	365	0,4%

Fonte: Elaborazione Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere



APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI - Provincia di Vicenza									
3° trimestre 2010				Var.% 3° trim10 / 3° trim09			Var.% 3° trim2° trim 10		
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	0	0	-	-	-	-100,0%	-	-100,0%
Industria	26	5	31	188,9%	25,0%	138,5%	-3,7%	-44,4%	-13,9%
Edilizia	6	3	9	100,0%	50,0%	80,0%	-45,5%	200,0%	-25,0%
Commercio	5	3	8	25,0%	50,0%	33,3%	-61,5%	200,0%	-42,9%
Turismo	2	0	2	-	-	-	0,0%	-	0,0%
Servizi	11	3	14	266,7%	200,0%	250,0%	-15,4%	-	7,7%
Tutti i settori	50	14	64	163,2%	55,6%	128,6%	-25,4%	27,3%	-17,9%
	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale	Fallimenti	Altre procedure	Totale
Agricoltura	0	0	0	-	-	-	-100,0%	-	-100,0%
Industria alimentare	1	0	1	-	-	-	0,0%	-	0,0%
Tessile e abbigliamento	4	0	4	300,0%	-100,0%	100,0%	33,3%	-	33,3%
Concia	4	2	6	100,0%	100,0%	100,0%	0,0%	-	50,0%
Legno e mobili	4	0	4	300,0%	-	300,0%	100,0%	-100,0%	33,3%
Cartario e poligrafico	0	0	0	-	-100,0%	-100,0%	-100,0%	-	-100,0%
Chimica, gomma e plastica	1	0	1	-	-	-	-50,0%	-100,0%	-66,7%
Ceramica	1	0	1	-	-	-	0,0%	-	0,0%
Metalmeccanica	10	2	12	100,0%	100,0%	100,0%	25,0%	-60,0%	-7,7%
Oreficeria	1	1	2	-	-	-	-75,0%	-50,0%	-66,7%
Altre industrie	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Edilizia	6	3	9	100,0%	50,0%	80,0%	-45,5%	200,0%	-25,0%
Vendita e riparazione veicoli	0	0	0	-	-	-	-100,0%	-	-100,0%
Commercio all'ingrosso	5	2	7	150,0%	-	250,0%	-50,0%	100,0%	-36,4%
Commercio al dettaglio	0	1	1	-100,0%	-50,0%	-100,0%	-100,0%	-	-50,0%
Turismo e ristorazione	2	0	2	-	-	-	0,0%	-	0,0%
Trasporti	3	1	4	50,0%	-	100,0%	50,0%	-	100,0%
Servizi all'impresa	7	2	9	600,0%	100,0%	350,0%	-30,0%	-	-10,0%
Servizi personali	1	0	1	-	-	-	0,0%	-	0,0%
Tutti i settori	50	14	64	163,2%	55,6%	128,6%	-25,4%	27,3%	-17,9%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Tribunali di Vicenza e Bassano del Grappa

N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO								
2010	N.	Importo €	2009	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
Lug	835	2.867.905,41	Lug	835	3.326.419,69		0,0%	-13,8%
Ago	638	1.820.263,16	Ago	797	3.307.125,18		-19,9%	-45,0%
Set	745	2.065.667,25	Set	769	2.328.650,80		-3,1%	-11,3%
Tot. 3° trim 10	2.218	6.753.835,82		2.401	8.962.195,67	Var 3° trim 10/09	-7,6%	-24,6%
Var. % 3° trim/2° trim 10	N.	Importo						
								-22,5%

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVEETTURE E FUORISTRADA				
	3° trim 10	2° trim 10	Var. % 3° trim 10/09	Var. % 3° trim/2° trim 10
Vicenza	5.095	5.766	-16,9%	-11,6%
Veneto	29.484	34.381	-19,5%	-14,2%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture

APERTURE DI CRISI AZIENDALI E LAVORATORI COINVOLTI					
2010	N. Imprese	Lavoratori	Var 1 trim 10/1° trim 09	N. Imprese	Lavoratori
Gen	16	134	Gen	60,0%	28,8%
Feb	22	287	Feb	120,0%	111,0%
Mar	16	476	Mar	-42,9%	385,7%
Tot. 1° trim 10	54	897		12,5%	165,4%
Var. % 1° trim 10/4° trim 09	N. Imprese	Lavoratori			
	-15,6%	12,5%			

2010	N. Imprese	Lavoratori	Var 2° trim 10/2° trim 09	N. Imprese	Lavoratori
Apr	23	362	Apr	43,8%	1,7%
Mag	30	410	Mag	87,5%	102,0%
Giu	22	363	Giu	15,8%	23,9%
Tot. 2° trim 10	75	1.135		47,1%	33,2%
Var. % 2° trim/1° trim 10	N. Imprese	Lavoratori			
	38,9%	26,5%			

2010	N. Imprese	Lavoratori	Var 3° trim 10/3° trim 09	N. Imprese	Lavoratori
Lug	24	250	Lug	71,4%	-4,2%
Ago	6	202	Ago	0,0%	94,2%
Set	21	365	Set	-4,5%	-30,5%
Tot. 3° trim 10	51	817		21,4%	-8,2%
Var. % 3° trim/2° trim 10	N. Imprese	Lavoratori			
	-32,0%	-28,0%			

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati Provincia

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.